

TEATRO GOBETTI

La storia d'amore di "Jack e Jill"

La difficile "costruzione di un amore", come canterebbe Ivano Fossati è al centro di "Jack e Jill", la commedia scritta da Jane Martin e rivisitata da Beppe Tosco e Filippo Taricco che andrà in scena in anteprima nazionale al Teatro Gobetti fino a domenica 19 aprile. Quest'opera tocca tutti i temi eticamente sensibili, per dirla con il linguaggio oscuro della politica, dall'aborto al rapporto di coppia alla crisi della famiglia tradizionale. Il titolo deriva da una vecchia filastrocca popolare in seguito ripresa da Shakespeare e inserita dallo stesso grande bardo inglese all'interno del "Sogno di una notte di mezza estate". Qui però l'antica massima viene rielaborata



dall'autrice diventando spunto per una critica impietosa alla famiglia come istituzione. Jack e Jill sono due adulti di mezza età entrambi con un matrimonio alle spalle che s'innamorano e cercano di vivere questa nuova relazione in modo più maturo. Con l'andare del tempo però tutto si fa decisamente meno romantico e l'amore si trasforma in ossessione per il possesso reciproco. La regia è affidata a Beppe Rosso, mentre gli interpreti sulla scena sono Sara Bertola e Jury Ferrini (foto).

Lo spettacolo, inserito nel cartellone della Fondazione Teatro Stabile inizia alle 20.45 (domenica alle 15,30). Biglietti a 19 euro. Info 011.5176246.

[g.m.]